

**FISCO:
LA
COSTITUZIONE
TRADITA**

**Associazione Articolo 53
(Salvatore Scoca-Meuccio Ruini)**

(per l'attuazione della Costituzione coniugando gli Artt. 2 e 3 con l'Art. 53)



Trasparenza e Legalità

Le imposte sui Consumi: Un caso da.... 2 centesimi

Analisi condotta da:

Roberto Innocenti Torelli

Responsabile. Associazione Articolo 53- Salvatore Scoca - Meuccio Ruini

Ing. Claudio Mazzocchi

Membro della Associazione Articolo 53 - Salvatore Scoca - Meuccio Ruini

Edizione: 1.0.2

PREMESSA..... 3

INTRODUZIONE AL MODELLO 3

RISULTATI..... 4

CONSIDERAZIONI..... 6

ESEMPIO..... 7

ANALISI DI DETTAGLIO 8

COMPLETAMENTO DEL MODELLO 12

PREMESSA

Le domande cui vogliamo tentare di dare una risposta sono le seguenti : Quale conseguenza hanno gli aumenti, anche di pochissimi centesimi (1 o 2) sui consumi ? Chi paga questi aumenti ? Che peso hanno sulla Economia Nazionale?

Nell'analizzare queste tematiche la prima cosa che emerge è che la politica è molto attenta, molto più della opinione pubblica, a fare i conti..

Per questo abbiamo deciso di impegnarci in una iniziativa di studio durante la quale andremo a studiare, attraverso modelli matematici, alcuni capitoli di spesa e/o di entrata dello Stato. Come al solito, per consentire alla opinione pubblica tutta, quale che ne sia il colore politico, di farsi una opinione.

INTRODUZIONE AL MODELLO

Il modello matematico è basato su assunzioni di massima come le seguenti:

1. **la percentuale di mezzi che sono alimentati da derivati del petrolio, indicata in 88% del totale, i quali consumano il 100% del carburante erogato alla pompa (si ignora pertanto la alimentazione di supporto dei mezzi a GPL/Metano)**
2. **Su questo 88% è stato stimato che un buon 72% è alimentato a Gasolio mentre il restante 28% è alimentato a Benzina**
3. **I dati relativi ai consumi sono dedotti dai dati ufficiali della distribuzione alla pompa di carburante (presi su Internet) che indicano, per l'anno 2006:**
 - **Litri di Carburante erogati (2006) 40 miliardi di Litri**
 - **Introito totale 49 Miliardi di Euro**
 - **Giorni di erogazione 365**
 - **Erogazione Giornaliera 109 Milioni circa (Basta calcolare 40 Miliardi diviso 365)**

Su questa base , calcoleremo IVA ed ACCISE secondo le seguenti percentuali

- **20% di IVA**
- **65% di recupero** totale da parte dell'Erario (IVA + ACCISE)

Ultimo elemento : I prezzi del Carburante alla Pompa.

Abbiamo considerato dei valori "Ragionevoli". Sarebbe interessante applicare lo stesso modello analizzando sia il Trend dei Consumi che dei prezzi nel tempo.. (in questo momento non abbiamo però reperito dati affidabili al riguardo..)

- **Benzina Verde 1.3259 Euro/Litro**
- **Gasolio 1.2494 Euro/Litro**

RISULTATI

Lasciando al lettore l'approfondimento nella analisi di dettaglio, andiamo a vedere cosa mostra il modello

Ripetiamo che il modello è stato volutamente tarato al ribasso, in quanto non inserisce aumenti di erogazione carburante dal 2006 ¹.

I risultati mostrano che

- L'Erario, per ciascuno anno, introita NON MENO di 33 MILIARDI DI EURO fra IVA ed ACCISE, di cui ALMENO 10 di IVA.
- Un aumento del 10% del prezzo del carburante alla pompa porta nelle casse dello Stato ALMENO TRE MILIARDI e MEZZO di Euro IN PIÙ all'Anno, di cui ALMENO UN MILIARDO di Euro IN PIÙ DI MAGGIORE IVA

Maggiore Introito da Accise e IVA

NELL'ANNO	
€ 3,304,979,364	Introito da Accise e IVA
€ 1,016,916,727	solo IVA

La quota di IVA ed ACCISE introitate dall'Erario nell'anno sale così a 36.5 MILIARDI di EURO, con l'IVA che si attesta a 11 MILIARDI.

- Lo "scherzetto" di 2 centesimi al litro porterà nelle casse dello stato quasi MEZZO MILIARDO DI EURO IN PIU' nei prossimi Nove Mesi, di cui 121 milioni circa di maggiore IVA, come indicato già nello specchietto sotto nel caso più cautelativo

Aprile-Dicembre	
Maggiore Introito da Accise e IVA	€ 391,780,822
IVA	€ 120,547,945

- Se conduciamo la analisi completa, che tiene conto anche dell'incremento del consumo di carburante anno su anno, otteniamo, per la medesima situazione di cui al precedente punto, lo schema seguente, in cui notiamo ovviamente ulteriori incrementi sia sul periodo Aprile-Dicembre (275 giorni) che sull'intero anno.

	Solo Incremento 2 centesimi	Giorni
Introito da Accise e IVA	€ 432,557,685	275
IVA	€ 133,094,672	
	Totale Anno	Giorni
Introito da Accise e IVA	€ 40,571,164,659	365
IVA	€ 12,483,435,280	

¹ quantificabili in almeno un +3% anno su anno,

- Come si può notare da quest'ultimo schema, sicuramente più vicino alla realtà:

1. LO STATO INTROITERA' ALMENO 432 MILIONI DI EURO IN PIU', DI CUI 133 MILIONI DI MAGGIORE GETTITO IVA, DOVUTI AL SOLO AUMENTO DI 2 Centesimi di Euro .

2. L'Erario, in totale, introiterà nell'anno ALMENO 40.5 MILIARDI DI EURO fra IVA ed ACCISE, di cui ALMENO 12.5 di IVA.

- Infine è interessante vedere l'andamento degli introiti per l'Erario quando il prezzo per litro di carburante aumenta di due centesimi in due centesimi, fino ad arrivare alla soglia di un ulteriore aumento del 10%, (che si verifica fra +28 e +30 centesimi).

			Introito da Accise e IVA			Introito dalla sola IVA				
Incremento Prezzo (Centesimi di Euro)	Benzina Verde	Gasolio	Incremento	Incr, %	Totale Anno	Incremento	Incr, %	Totale Anno	Benzina Verde	Gasolio
2	0.69%	0.73%	€ 432,557,685	1.08%	€ 40,712,728,992	€ 133,094,672	1.08%	€ 12,526,993,536	€ 1.4785	€ 1.3944
4	1.38%	1.46%	€ 865,115,369	2.16%	€ 41,286,851,009	€ 266,189,344	2.16%	€ 12,703,646,464	€ 1.4985	€ 1.4144
6	2.07%	2.19%	€ 1,297,673,054	3.23%	€ 41,860,973,027	€ 399,284,016	3.23%	€ 12,880,299,393	€ 1.5185	€ 1.4344
8	2.76%	2.93%	€ 1,730,230,738	4.31%	€ 42,435,095,045	€ 532,378,689	4.31%	€ 13,056,952,321	€ 1.5385	€ 1.4544
10	3.45%	3.66%	€ 2,162,788,423	5.39%	€ 43,009,217,062	€ 665,473,361	5.39%	€ 13,233,605,250	€ 1.5585	€ 1.4744
12	4.13%	4.39%	€ 2,595,346,107	6.47%	€ 43,583,339,080	€ 798,568,033	6.47%	€ 13,410,258,178	€ 1.5785	€ 1.4944
14	4.82%	5.12%	€ 3,027,903,792	7.54%	€ 44,157,461,098	€ 931,662,705	7.54%	€ 13,586,911,107	€ 1.5985	€ 1.5144
16	5.51%	5.85%	€ 3,460,461,476	8.62%	€ 44,731,583,115	€ 1,064,757,377	8.62%	€ 13,763,564,035	€ 1.6185	€ 1.5344
18	6.20%	6.58%	€ 3,893,019,161	9.70%	€ 45,305,705,133	€ 1,197,852,049	9.70%	€ 13,940,216,964	€ 1.6385	€ 1.5544
20	6.89%	7.31%	€ 4,325,576,845	10.78%	€ 45,879,827,151	€ 1,330,946,722	10.78%	€ 14,116,869,893	€ 1.6585	€ 1.5744
22	7.58%	8.04%	€ 4,758,134,530	11.85%	€ 46,453,949,168	€ 1,464,041,394	11.85%	€ 14,293,522,821	€ 1.6785	€ 1.5944
24	8.27%	8.78%	€ 5,190,692,214	12.93%	€ 47,028,071,186	€ 1,597,136,066	12.93%	€ 14,470,175,750	€ 1.6985	€ 1.6144
26	8.96%	9.51%	€ 5,623,249,899	14.01%	€ 47,602,193,204	€ 1,730,230,738	14.01%	€ 14,646,828,678	€ 1.7185	€ 1.6344
28	9.65%	10.24%	€ 6,055,807,584	15.09%	€ 48,176,315,221	€ 1,863,325,410	15.09%	€ 14,823,481,607	€ 1.7385	€ 1.6544
30	10.34%	10.97%	€ 6,488,365,268	16.16%	€ 48,750,437,239	€ 1,996,420,082	16.16%	€ 15,000,134,535	€ 1.7585	€ 1.6744

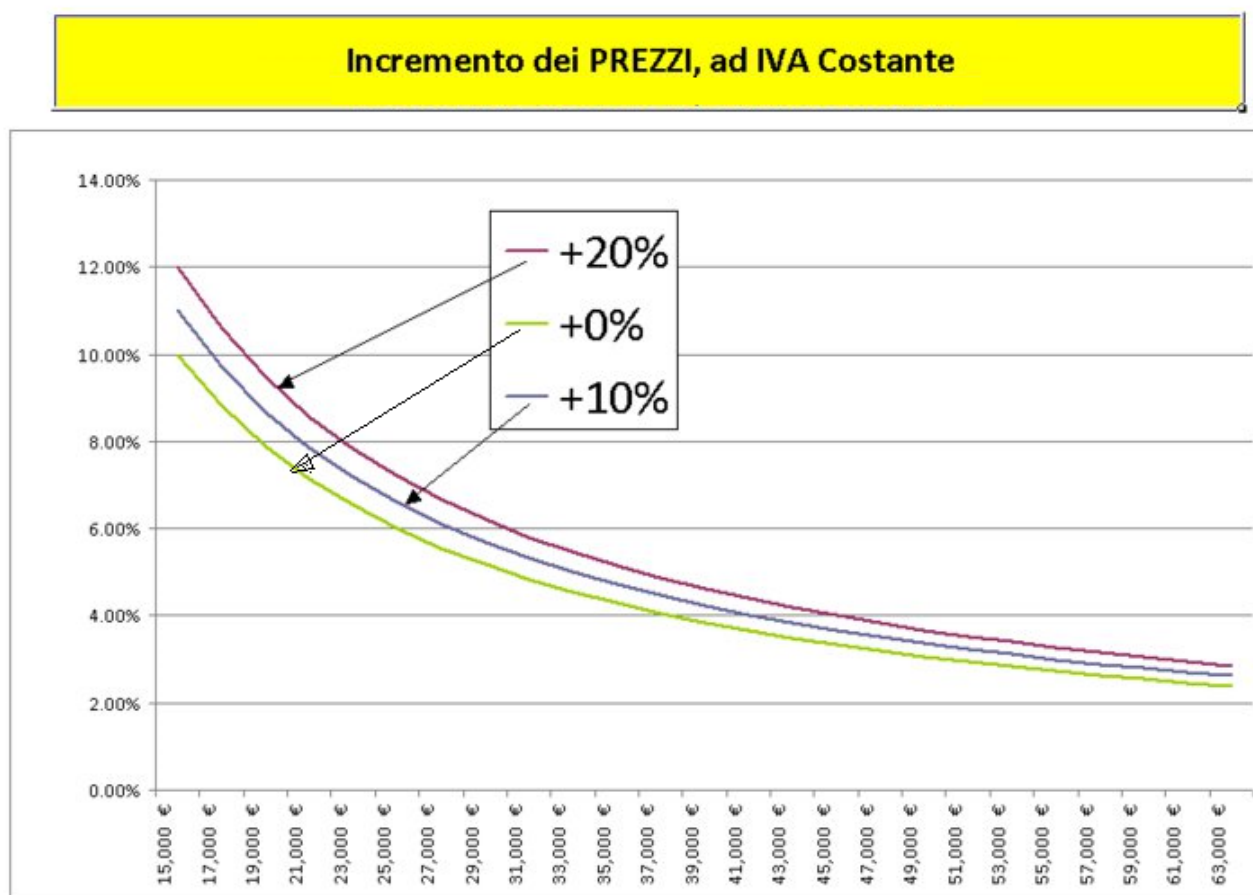
Tabella 1

- Come si può notare da questa tabella

1. LO STATO INTROITA FINO AL + 16.16% in più, con valori, tra IVA ed ACCISE, che sfiorano i 49 MILIARDI di EURO e l'IVA che da sola raggiunge i 15 MILIARDI di Euro..

CONSIDERAZIONI

1. Sembra quasi inutile osservare che lo Stato non ha alcuna intenzione di procedere ad un calmieramento dei prezzi del carburante alla pompa. La Tabella 1 mostra che, **in assenza di insurrezioni popolari o altre forme energiche di protesta**, con un ulteriore aumento del 10% del prezzo della benzina (“APPENA 30 centesimi!!” , direbbe qualcuno..) , **l’Erario intascherebbe senza fare nulla sino ad un 16.16% in più, pari ad un incremento di 6.5 MILIARDI DI EURO.**
2. Il modello ha dato una idea chiara del fatto che non sempre, forse, in passato, c’è stato bisogno di ricorrere a correzioni in finanziaria. E’ bastato “far correre” un po’ il prezzo del carburante..
3. Questi importi, sono purtroppo pagati quale ulteriore tassa, dai soliti iper-tassati lavoratori.. Abbiamo già avuto modo di dimostrare in altre analisi che **gli incrementi di Prezzo o di IVA** inevitabilmente si scaricano sui redditi con una progressione al Rovescio che colpisce i ceti meno abbienti.
4. Questa che osserviamo è una forma puramente COERCITIVA per procurare denaro alle casse dello Stato. **Tipica di uno Stato che non sa come combattere fenomeni come la Evasione Fiscale. La cosa più impressionante è che la opinione pubblica sembra non rendersi affatto conto ancora oggi del prezzo che tutti stiamo ancora pagando a fronte della promessa “MENO TASSE PER TUTTI”.**



Come Associazione Articolo 53 non possiamo non segnalare come questo rappresenti una palese violazione dei diritti costituzionali di TUTELA e soprattutto di UGUAGLIANZA, EQUITÀ e SOLIDARIETÀ'.

L'esempio che segue indicherà COME.-

ESEMPIO

Vediamo in pratica come questi aumenti vanno ad influire sulla vita dei cittadini e come l'attuale sistema tributario, legge 600/73 e 917/86, attui l'anticostituzionale "progressività rovesciata" danneggiando i redditi medio/bassi

Ipotesi:

- Spesa per benzina: euro 839, di cui tasse euro 545, che rappresentano su di un reddito di euro 16.500 il 3,3%;
- la stessa spesa, di euro 839 e tasse di euro 545, su di un reddito di euro 33.000, rappresenta l'1,65%.

risulta chiaro, che per pagare questi aumenti dei prezzi e dei relativi tributi, il reddito più basso è più sacrificato del reddito più alto.

I nostri Padri Costituenti, formulando l'Articolo 53 della Costituzione, ci avevano indicato (per correggere la grave ingiustizia che i tributi sui consumi determinano sui redditi medio/bassi) che le spese ed i relativi tributi fossero ricalcolati in sede di dichiarazione del reddito globale personale, portando in deduzione dal reddito lordo il loro importo comprensivo dei tributi pagati, in modo da dare a ciascuno la propria effettiva e globale capacità contributiva e rendere così progressivo, e non regressivo, il sistema tributario nel suo complesso (tributi diretti ed indiretti).

ANALISI DI DETTAGLIO

Iniziamo con la analisi della situazione base, quella precedente all'aumento del prezzo alla pompa pari al 10%,

SITUAZIONE A

Autovetture	0%	imentazione Alternati		PETROLIO		88%
		GPL	Metano	Gasolio	Verde	
		6%	6%	63%	25%	
				72%	28%	
Prezzo Carburante per Litro						
Benzina Verde				€ 1.3259		
Gasolio				€ 1.2494		
Carburante venduto				Gasolio	Verde	
Per anno	40.000.000,000	(litri all'anno)				
al giorno	109.589,041	(litri al giorno)		78.455,791	31.133,250	
Giorni calcolati	365			€ 98,025,019	€ 41,278,643	NELL'ANNO
				€ 139,303,661		€ 50,845,836,364
IVA + Accise	65%			€ 63,716,262	€ 26,831,118	NELL'ANNO
Introito da Accise e IVA (PER GIORNO)				€ 90,547,380		€ 33,049,793,636
IVA	20%			€ 27,860,732		€ 10,169,167,273

Il modello indica che, in questa situazione, l'Erario introita sul carburante, nell'anno, qualcosa come 10 miliardi di Euro di IVA ed altri 23 Miliardi di Euro di Accise, per un totale di 33 miliardi di Euro.

I dati sul mese sono i seguenti. (Rispettivamente per il totale (Accise più IVA) ed IVA da sola)

al mese	
€ 2,716,421,395	Introito da Accise e IVA
€ 835,821,968	solo IVA

Se consideriamo, da un anno all'altro, che si sia consolidato un aumento di prezzo alla pompa pari al 10%, mantenendo costante il dato di erogazione a quello stimato nel 2006 (probabilmente un aumento del 5% -10% sarebbe anche ipotizzabile, ma al momento tendiamo a mantenerci bassi...) otteniamo uno schema che si modifica come segue
(I prezzi sono quelli della generica stazione al giorno 24-Marzo-2011)

SITUAZIONE B

Aumento Carburante per Litro		10%			
Benzina Verde	€ 1.4585				
Gasolio	€ 1.3744				
			Gasolio	Verde	
Carburante venduto	109,589,041	(litri al giorno)	78,455,791	31,133,250	
			€ 107,827,521	€ 45,406,507	
			€ 153,234,027		
IVA + Accise		65%	€ 70,087,888	€ 29,514,229	NELL'ANNO
Introito da Accise e IVA (PER GIORNO)			€ 99,602,118	€ 36,354,773,000	
IVA			€ 30,646,805	€ 11,186,084,000	

I dati sul mese sono i seguenti. (Rispettivamente per il totale (Accise più IVA) ed IVA da sola)

al mese	
€ 2,988,063,534	Introito da Accise e IVA
€ 919,404,164	solo IVA

Una banale sottrazione dimostra che, in un anno, l'Erario introita, in questo modo, 1 Miliardo di Euro in più e 2.3 miliardi aggiuntivi di Accise, essendo la differenza anno su anno pari a 3.3 miliardi circa. Anche in questo caso, analizzando quello che accade sul mese, ecco la situazione che fotografa il valore assoluto e l'incremento

Maggiore Introito da Accise e IVA

NELL'ANNO	
€ 3,304,979,364	Introito da Accise e IVA
€ 1,016,916,727	solo IVA

al mese	
€ 271,642,139	Introito da Accise e IVA
€ 83,582,197	solo IVA

Arrivando a fine marzo, i conti sull'anno 2011 andranno suddivisi nel modo seguente.

- ## SITUAZIONE C

al mese	
€ 3,030,803,260	Introito da Accise e IVA
€ 932,554,849	solo IVA

Primo Trimestre	Giorni
€ 8,964,190,603	90
€ 2,758,212,493	

Neve Mesi	Giorni
€ 27,782,363,219	275
€ 8,548,419,452	

Versione 102

Totale Anno	Giorni
€ 36,746,553,822	365
€ 11,306,631,945	

Ora possiamo calcolare la differenza anno su anno rispetto alla **situazione B** ottenendo i seguenti risultati ²

		NELL'ANNO
Maggiore Introito da Accise e IVA		€ 391,780,822
	IVA	€ 120,547,945
Maggiore Introito da Accise e IVA		
al mese		
€ 32,648,402	Introito da Accise e IVA	
€ 10,045,662	solo IVA	

Dunque, anche solo usando un modello volutamente semplificato tarato al ribasso, e senza inserire aumenti di erogazione dal 2006, quantificabili in almeno un +3.5% anno su anno, si nota che lo "scherzetto" di 2 centesimi al litro porterà nelle casse dello stato quasi **MEZZO MILIARDO DI EURO IN PIU'** (391 milioni, 780 mila 822 Euro...)

² (che, ovviamente, corrispondono al solo aumento del prezzo negli ultimi nove mesi, essendo rimasta inalterata la situazione nei primi tre)

COMPLETAMENTO DEL MODELLO

Abbiamo effettuato gli stessi conti applicando stavolta una maggiorazione del consumo di carburante limitandoci al solo +2% anno su anno,

Consumo stimato (Litri/anno) con incremento +2% anno/anno

2006	40,000,000,000
2007	40,800,000,000
2008	41,616,000,000
2009	42,448,320,000
2010	43,297,286,400
2011	44,163,232,128

ottenendo, per il 2011, a seguito dell'aumento di 2 centesimi, la seguente situazione.

	Solo Incremento 2 centesimi	Giorni
Introito da Accise e IVA	€ 432,557,685	275
IVA	€ 133,094,672	
	Totale Anno	Giorni
Introito da Accise e IVA	€ 40,571,164,659	365
IVA	€ 12,483,435,280	